



## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificazione del prodotto

Codice: **IRR**  
Denominazione della sostanza/prodotto: **ISOLANTE ERRE**  
Tipo di prodotto: Fissativo ad acqua  
Gruppo di prodotti: Idropittura acrilica

### 1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo : Isolante e impregnante acrilico ad acqua per supporti murari interni ed esterni.

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione sociale:  **Colorificio Toscana s.a.s.**  
Indirizzo: Via Massimo Stanzione 5, 81030, Orta di Atella (CE) – Italia  
Numero di telefono: +39 081-8919554

E-mail e tel. della persona competente responsabile della scheda di sicurezza: [giorgio.ceriani@libero.it](mailto:giorgio.ceriani@libero.it) +39 3357153890

### 1.4. Numeri telefonici di emergenza

Per informazioni urgenti rivolgersi a:

**Centro Antiveleni di Napoli-** (CAV Ospedale Cardarelli-Napoli). TEL. + 39 0817472870

**Policlinico Universitario A. Gemelli IRCCS,ROMA-**Largo A. Gemelli 8, 00168 Roma TEL. + 39 06 3054.343

**ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda- MI-** Piazza Ospedale Maggiore, 3 - 20162 Milano-TEL. +39 02 6444.1

Informazioni: Colorificio Toscana sas  
tel. +39 081 8919554 (lu-ve 8.30-12.30; 14.30-17.00)

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto non è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP).

#### 2.1.1 Regolamento CE 1272/2008 e successive modifiche e adeguamenti

**Classificazione e indicazioni di pericolo:** Non classificato pericoloso

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichettatura ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche e adeguamenti**

**Pittogrammi di pericolo:** Nessuno

**Avvertenze:** Nessuna

**Indicazioni di pericolo:**

**H317** Può provocare reazione allergica.

Miscela di: 5-cloro-2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 247-500-7]; 2-metil-2H-isotiazol-3-one [EC no. 220-239-6] .

**Consigli di prudenza:** Nessuno

### 2.3. Altri pericoli

Non sono stati riscontrati ulteriori pericoli per questa categoria di prodotti.

## SEZIONE 3. Composizione/ Informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanza

Informazione non pertinente.



## ISOLANTE ERRE

Safety data sheet – Scheda di sicurezza  
Data revisione 28/03/2020 - stampata 12/01/2023

### 3.2. Miscele

Il prodotto non contiene sostanze classificate pericolose per la salute o per l'ambiente ai sensi delle disposizioni di cui alle direttive 67/548/CEE e/o del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti).

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

**CONTATTO CON OCCHI:** Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per aprendo bene le palpebre. Consultare subito un medico.

**CONTATTO CON LA PELLE:** Lavare abbondantemente con acqua e sapone.

**INGESTIONE:** Non provocare assolutamente vomito. **RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.** Si consiglia di non provocare il vomito per evitare la formazione di schiuma che potrebbe raggiungere le vie respiratorie e provocare soffocamento.

**INALAZIONE:** Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere alla sezione 11.

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

Seguire le indicazioni del medico.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

**MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI:**

Acqua, Biossido di carbonio (CO<sub>2</sub>).

**MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI:**

Nessuno in particolare.

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.

La combustione produce fumo pesante.

Questo prodotto non brucia finché l'acqua contenuta non è evaporata. Il residuo è soggetto a combustione. La combustione del prodotto asciutto genera un fumo denso e nero.

Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

#### INFORMAZIONI GENERALI

In caso di incendio raffreddare immediatamente i contenitori per evitare il pericolo di esplosioni (decomposizione del prodotto, sovrappressioni) e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Se possibile senza rischio, allontanare dall'incendio i contenitori contenenti il prodotto.

Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

#### EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).



## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo. Indossare i dispositivi di protezione individuale. Spostare le persone in luogo sicuro. Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

### 6.2. Precauzioni ambientali

Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria. Trattene l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla. In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.

### 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia  
Lavare con abbondante acqua.

### 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi anche paragrafo 8 e 13.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle. Non inalare eventuali vapori o nebbie. Non mangiare né bere né fumare durante l'impiego. Lavare le mani dopo l'uso. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Conservare in recipienti ben chiusi

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Teme il gelo. Sensibile al freddo a partire da +5 °C. Stoccare ad una temperatura compresa tra +5°C e +35°C. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Il prodotto può sviluppare un odore batterico in caso di stoccaggio a lungo termine. Materie incompatibili: Nessuna in particolare. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Si veda anche il successivo paragrafo 10. Indicazione per i locali: Locali adeguatamente areati. Punto di infiammabilità: N.A.

### 7.3. Usi finali particolari

Nessun uso particolare.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

Nessun parametro specifico. Attenersi alle norme di precauzione generali per l'utilizzo dei prodotti vernicianti.

### 8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Osservare le misure di sicurezza usuali nella manipolazione di sostanze chimiche. Protezione degli occhi: Non richiesto per l'uso normale. Operare comunque secondo le buone pratiche di lavoro.



## ISOLANTE ERRE

Safety data sheet – Scheda di sicurezza  
Data revisione 28/03/2020 - stampata 12/01/2023

Protezione della pelle:

Non è richiesta l'adozione di alcuna precauzione speciale per l'uso normale.

Protezione delle mani:

Non richiesto per l'uso normale.

Protezione respiratoria:

Non necessaria per l'utilizzo normale.

Rischi termici:

Nessuno

Controlli dell'esposizione ambientale:

Nessuno

L'emissioni da apparecchiature di ventilazione/aspirazione o da processi lavorativi, dovrebbe essere controllata per assicurarsi la conformità con le direttive delle legislazioni cogenti sulla protezione ambientale. In alcuni casi, per ridurre le emissioni, potrebbero risultare necessari interventi di manutenzione o modifiche tecniche impiantistiche.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE. Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

### SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

#### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico: Liquido

Colore: lattescente

Odore: caratteristico

Soglia di odore: ND (non disponibile)

Ph:ND (non disponibile)

Punto di fusione o di congelamento: non disponibile

Punto di ebollizione: non disponibile

Intervallo di distillazione: non disponibile

Punto di infiammabilità: non applicabile

Tasso di evaporazione: non disponibile

Infiammabilità di solidi e gas: non disponibile

Limite inferiore infiammabilità: non disponibile

Limite superiore infiammabilità: non disponibile

Limite inferiore esplosività: non disponibile

Limite superiore esplosività: non disponibile

Pressione di vapore: non disponibile

Densità Vapori: non disponibile

Solubilità: completamente miscibile in acqua

Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: non disponibile

Temperatura di autoaccensione: non disponibile

Temperatura di decomposizione: non disponibile

Viscosità: non disponibile

Proprietà esplosive: non disponibile

Proprietà ossidanti: non disponibile

#### 9.2. Altre informazioni

Nessuna altra informazione

### SEZIONE 10: Stabilità e reattività

#### 10.1. Reattività



# ISOLANTE ERRE

Safety data sheet – Scheda di sicurezza  
Data revisione 28/03/2020 - stampata 12/01/2023

Stabile in condizioni normali.

## 10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

## 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

## 10.4. Condizioni da evitare

Nessuna in particolare. Attenersi tuttavia alle usuali cautele nei confronti dei prodotti chimici.

## 10.5. Materiali incompatibili

Nessuna altra informazione

## 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Per decomposizione termica o in caso d'incendio si possono liberare ossidi di carbonio, gas e vapori potenzialmente pericolosi per la salute.

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Se non diversamente specificati, i dati richiesti dal Regolamento 453/2010/CE sotto indicati sono da intendersi N.A.:

- a) tossicità acuta;
- b) corrosione/irritazione cutanea;
- c) lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi;
- d) sensibilizzazione respiratoria o cutanea;
- e) mutagenicità delle cellule germinali;
- f) cancerogenicità;
- g) tossicità per la riproduzione;
- h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola;
- i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta;
- j) pericolo in caso di aspirazione.

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o fognature o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

### 12.2. Persistenza e degradabilità

Biodegradabilità: Non rapidamente degradabile

### 12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non applicabile .

### 12.4. Mobilità nel suolo

Non applicabile

### 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Sostanze vPvB: Nessuna - Sostanze PBT: Nessuna

### 12.6. Altri effetti avversi



Nessuno

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.  
Per lo smaltimento all'interno dell'UE è da utilizzarsi il relativo codice rifiuto (codice CER) identificato nel catasto Europeo Rifiuti. E' fatto obbligo, al produttore del rifiuto, l'attribuzione del codice CER per settore e tipo di processo.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

### 14.1. Numero ONU

Non applicabile

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

### 14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

Informazione non pertinente

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose)  
D.Lgs. 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi)  
D.Lgs. 9/4/2008 n. 81  
D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali)  
D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE)  
Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH)  
Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)  
Regolamento (CE) n. 790/2009 (ATP 1 CLP)  
Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I)  
Regolamento (UE) n. 286/2011 (ATP 2 CLP)  
Regolamento (UE) n. 487/2013 (ATP 4 CLP)  
Regolamento (UE) n. 944/2013 (ATP 5 CLP)  
Regolamento (UE) n. 605/2014 (ATP 6 CLP)

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute in base all'Allegato XVII del Regolamento (CE) 1907/2006 (REACH) e successivi adeguamenti:

Restrizioni relative al prodotto:

Restrizione 3

Restrizioni relative alle sostanze contenute:

Nessuna restrizione.

Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:

Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).



D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter).  
D.P.R. 250/89 (Etichettatura detergenti).  
D.L. 3/4/2006 n. 152 Norme in materia ambientale

## 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non disponibile

## SEZIONE 16: Altre informazioni

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.

Questo documento è stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.

Principali fonti bibliografiche:

ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities

SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold

CCNL - Allegato 1

Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche

ICSC - Schede Internazionali di Sicurezza Chimica (WHO/IPCS/ILO)

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR: Accordo europeo relativo al trasporto internazionale stradale di merci pericolose.

CAS: Chemical Abstracts Service (divisione della American Chemical Society).

CLP: Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.

DNEL: Livello derivato senza effetto.

EINECS: Inventario europeo delle sostanze chimiche europee esistenti in commercio.

GefStoffVO: Ordinanza sulle sostanze pericolose in Germania.

GHS: Sistema globale armonizzato di classificazione e di etichettatura dei prodotti chimici.

IATA: Associazione per il trasporto aereo internazionale.

IATA-DGR: Regolamento sulle merci pericolose della "Associazione per il trasporto aereo internazionale" (IATA).

ICAO: Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.

ICAO-TI: Istruzioni tecniche della "Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).

IMDG: Codice marittimo internazionale per le merci pericolose.

INCI: Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.

KSt: Coefficiente d'esplosione.

LC50: Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LD50: Dose letale per il 50 per cento della popolazione di test.

LTE: Esposizione a lungo termine.

PNEC: Concentrazione prevista senza effetto.

STP: STP Sewage treatment plant (impianti di trattamento delle acque reflue).

RID: Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.

STE: Esposizione a breve termine.

STEL: Limite d'esposizione a corto termine.

STOT: Tossicità organo-specifica.

TLV: Valore limite di soglia.

TWATLV: Valore limite di soglia per la media pesata su 8 ore. (ACGIH Standard).

WGK: Classe di pericolo per le acque (Germania).

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.